

5^A COMMISSIONE CONSILIARE PER CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE,
UNIVERSITA', FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO, SPORT,
PARI OPPORTUNITA'

Verbale riunione del 20/09/2011

Il giorno 20 settembre 2011 alle ore 18.00 presso la sala Consiliare della Provincia di Mantova è stata convocata la V Commissione Consiliare Cultura, Pubblica Istruzione, Università, Formazione Professionale, Lavoro, Sport, Pari opportunità con il seguente ordine del giorno:

- approvazione verbale della seduta del 31/08/2011;
- comunicazione dell'Assessore Giovanna Martelli sull'attività dell'Azienda Speciale FOR.MA.;
- presa in esame del bilancio consultivo 2010 e bilancio sociale 2010 dell'Azienda Speciale FOR.MA.;
- varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Commissione Montagnini Massimiliano e i Consiglieri Biancheria Elisa, Cavaglieri Luigi, Chiodarelli Adriana, Mancini Paola, Pellizzer Maurizio, Refolo Paolo, Soffiati Gianni, Tiana Franceschino.

Sono inoltre presenti il Dirigente del settore Turistico e Culturale, Servizi alla Persona e alla Comunità - Politiche Sociali e del Lavoro, Sport e Tempo libero, Gianni Petterlini, il Presidente di For.Ma. Frediano Sessi, il Direttore di For.Ma. Gabriele Martignoni, il Revisore di For.Ma. Michele Pogliano e la Responsabile qualità, bilancio sociale e privacy di For.Ma. Benati Loredana.

Il Presidente apre la seduta comunicando l'assenza dell'Assessore Giovanna Martelli colpita da lutto familiare alla quale porge le condoglianze.

Chiede inoltre ai consiglieri se ci sono osservazioni in merito al verbale della seduta precedente e quindi di approvare il verbale della seduta del 31/08/2011, che viene votato all'unanimità.

Lascia successivamente la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione di For.Ma. Frediano Sessi per la presentazione dell'Azienda Speciale della Provincia For.Ma. - Formazione Mantova e del bilancio consuntivo e sociale 2010 dell'Azienda stessa.

Il Presidente di For.Ma. precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha consegnato nelle mani del nuovo Presidente della Provincia le proprie dimissioni, rimanendo in funzione fino a nomina del nuovo CdA. Informa i consiglieri che For.Ma. è l'Azienda Speciale della Provincia di Mantova per la Formazione Professionale, costituita nel 2007, il cui Consiglio di Amministrazione era composto dal presidente Frediano Sessi Direttore Generale di Fondazione Università di Mantova, da Stefano Speciali, allora presidente dell'API Associazione Piccole Imprese, e da Ernesto Flisi, allora presidente dell'Aisam, l'associazione dei presidi; erano quindi stati messi nel CdA rappresentanti dell'Università, delle scuole e delle aziende.

Ricorda che il primo atto dell'Azienda è stata la scelta della Direzione, che si è rivelata un'ottima scelta in quanto si è passati, dal 2007 al 2010, ad un incremento di attività e di introito di bilancio intorno al 202%. Sottolinea che altro elemento positivo è rappresentato dal fatto che il Consiglio Provinciale ha sempre approvato all'unanimità sia l'attività preventiva che consuntiva dell'Azienda. L'azienda si è sviluppata a tal punto che uno dei problemi che vengono sottoposti alla Commissione, perché venga portato in Consiglio, è la necessità di nuovi spazi per le attività di For.Ma.; si è passati da 641 utenti a quasi 2.000 utenti. Le attività hanno completato l'utilizzo degli spazi. Il Presidente ricorda che

questo problema era già stato posto e il Consiglio, all'unanimità, aveva sollecitato la presidenza e la giunta a risolverlo nel limite del possibile, prima della scadenza del mandato, ma non si è riusciti in questo intento. Quindi rivolge l'invito alla commissione a prendere seriamente in considerazione questa necessità dell'Azienda.

Il Direttore informa la Commissione sulle attività sviluppate da For.Ma. nell'ambito della formazione dei disabili, del servizio tiflogico e, negli ultimi tempi, dei servizi di riconversione e formazione rivolti a coloro che hanno perso il posto di lavoro.

Il Presidente di For.Ma. conclude il suo intervento evidenziando che l'Azienda ha raggiunto gli obiettivi che il Consiglio aveva previsto con la sua costituzione, mantenendo un'azienda sana e in sviluppo, che lavora in rete con l'Università, con le aziende e con le scuole.

Prende la parola il presidente Montagnini sottolineando che è al corrente del problema degli spazi e che si farà personalmente carico di sottoporre la questione all'assessore Martelli. Lascia quindi la parola al Direttore dell'Azienda For.Ma.

Il Direttore Martignoni ringrazia il CdA uscente per la professionalità con la quale ha seguito l'Azienda nel suo percorso.

Informa i Consiglieri sullo sviluppo dell'azienda che ha, dall'anno 2007/2008 (i dati sono su anno formativo) ad oggi, triplicato il numero di corsi, il numero di utenti e i ricavi (e conseguentemente i costi) passando da uno storico del 2007 sotto al milione di euro a quasi 3 milioni del 2010 (il 2011 si prevede che sarà ancora in progressione). Precisa che l'attività principale dell'Azienda è quella della prima formazione, corsi triennali, che si svolgono a Mantova e a Castiglione. A Mantova vengono realizzati corsi per il conseguimento della qualifica di estetista, parrucchiera e cuoco, mentre a Castiglione corsi nell'area meccanica (macchine utensili e riparatore autoveicoli) e nell'area elettrico-elettronico. Il Direttore spiega che inizialmente i corsi attivati nell'ambito del Diritto Doveri di Istruzione e Formazione erano 12, mentre oggi sono 24 (con l'introduzione delle quarte annualità); la Regione prevede anche la sperimentazione di un quinto anno, con allineamento della formazione professionale al sistema scolastico e l'azienda sta valutando anche questa possibilità, ma il problema è quello già esposto della mancanza di spazi.

Informa che i corsi complessivamente nel 2007 erano 32 e nel 2010 sono stati 129, anche se specifica che ci sono corsi da 1000 ore e corsi da 40-20 ore; gli utenti sono passati da 641 nel 2007 a 1876 nel 2010, tenendo conto che nel 2010 c'erano molti corsi per cassaintegrati con finanziamento regionale che quest'anno sarà diminuito.

Le risorse umane impiegate nella azienda sono passate dal 2008 da 180 a 287 nel 2010. Il finanziamento più sostanzioso viene da Regione Lombardia e rappresenta il 61% di tutto il fatturato, ci sono inoltre corsi autofinanziati con ricavi per 143.000 euro.

Il costo più significativo è quello per il personale, che varia in relazione alle attività.

Il Direttore precisa che, da un punto di vista industriale, l'azienda starebbe in equilibrio con un fatturato intorno ai 1.800.000 euro.

I costi generali (luce, acqua, gas, ecc.) del 2010 sono stati di 855.000 euro pari al 30% dei costi complessivi.

Illustra le altre attività che oltre alla prima formazione sono: la formazione per apprendisti (l'azienda è capo-rete di una serie di enti di formazione), la formazione per profili normati (ASA e OSS), la formazione superiore per diplomati e laureati in area turistico-culturale, la formazione continua e permanente sui lavoratori, la formazione su progetti specifici dell'amministrazione provinciale, la formazione per disabili (sulla Bigattera dovrebbe essere deliberato dall'amministrazione provinciale a breve un progetto di agricoltura sociale che dovrebbe coinvolgere tutti i distretti del territorio), servizi per il lavoro (dal 2009 su indicazioni regionali), servizi specialistici (es. servizio tiflogico).

Nel 2009 For.Ma. inoltre è diventato Centro di eccellenza con un finanziamento di 600.000 euro, uno dei 42 enti lombardi premiati per questo dal Presidente Formigoni.

Il Direttore comunica che l'azienda sta lavorando su una sperimentazione di certificazione delle competenze (formali/informali) sulla filiera turistico-culturale (baristi, agenzie di viaggio, ecc.) in collaborazione con un istituto di ricerca.

Nel 2010 attraverso finanziamenti regionali sono iniziati i seguenti processi:

- nuovo modello organizzativo e di controllo;
- gestione del sistema qualità;
- il sistema della privacy;
- il bilancio sociale.

Il Direttore sottopone alla commissione il problema molto delicato del personale distaccato dalla Provincia che dovrà essere trasferito all'Azienda.

Montagnini lascia la parola ai consiglieri.

Interviene la consigliera Chiodarelli evidenziando che il bilancio di For.Ma. è positivo e rilevando che l'attività manageriale ha funzionato e chiede se già esiste o se si ritiene di mettere in campo una valutazione delle ripercussioni dei corsi realizzati da For.Ma. sul mercato occupazionale.

Risponde il Presidente Sessi evidenziando che i corsi di formazione professionale prevedono un inserimento lavorativo già attraverso i tirocini. Da quando si è aperta la crisi economica la quantità e la qualità dei posti di lavoro si sono abbassate. Informa che regolarmente viene fatta, anche perché richiesta dalla Regione, una valutazione degli esiti occupazionali, dalla quale risulta che quasi tutti i settori hanno una occupazione pari al 70% dei formati. Resta da capire, ma è un problema nazionale, quali prospettive hanno questi lavori che sono sempre più precari e mal retribuiti. Lo stesso vale per i corsi universitari. Ritiene che questo sia un problema di carattere politico, economico e sindacale del nostro territorio; si tratta di favorire lo sviluppo del sistema di formazione del mantovano, a partire dall'università (nelle imprese mantovane vi è il minor numero di laureati della Lombardia) e far sì che la formazione professionale possa creare formazione non disoccupata; afferma che più si investe in formazione e più si alza il livello della formazione, più si ottiene sviluppo delle potenzialità occupazionali, soprattutto nei periodi di crisi.

Il Direttore Martignoni aggiunge che la media degli inserimenti lavorativi dei qualificati di For.Ma. è nella media nazionale e che ci sono buoni inserimenti anche nell'ambito della disabilità. Il settore delle professioni sociali ha ancora mercato, e, anche se sta progressivamente saturandosi, il turn-over è molto alto.

Sottolinea invece come sul nuovo bando regionale doti ricollocazione e riqualificazione ci siano grosse difficoltà di ricollocazione del personale in cassaintegrazione.

La consigliera Chiodarelli interviene in merito al trasferimento del personale e chiede se nel caso in cui non dovessero più arrivare finanziamenti dalla Regione sulla ricollocazione del personale, con un conseguente abbassamento del fatturato, sarebbe un problema per l'azienda retribuire l'eventuale personale assunto a tempo indeterminato.

Il Presidente di For.Ma. precisa che il personale è cresciuto sui lavori che venivano acquisiti; il personale che passerà eventualmente a For.Ma. sarà pagato comunque dalla Regione Lombardia fino ad esaurimento di questo personale. Ad oggi l'azienda è snella e il fatturato è alto, ma è difficile fare previsioni a lungo termine.

La consigliera esprime un parere molto positivo sull'Azienda anche per la funzione sociale che svolge.

Il consigliere Tiana condivide quanto detto dal Presidente Sessi sull'importanza dell'investimento sulla formazione professionale soprattutto visto il periodo di crisi che stiamo attraversando. Venendo da Castiglione chiede come mai lì si siano sviluppate le attività solo sul settore tecnico e non su settori quali l'estetica e la cucina, vista la vicinanza con la zona turistica del Lago di Garda.

Chiede inoltre che titoli si conseguono dopo il quarto e quinto anno e che spendibilità sul mercato del lavoro hanno questi titoli.

Per quanto riguarda il personale si augura che i collaboratori siano sempre gli stessi per garantire una certa continuità didattica.

Il Direttore Martignoni risponde in merito alla tipologia dei corsi di Castiglione delle Stiviere rilevando che quel Cfp ha sempre avuto una tradizione nel settore meccanico e elettrico. In merito alla vocazione turistica del Lago il problema non è la Casa del Giovane, centro privato di Castiglione a vocazione femminile, ma il fatto che c'è un assedio da parte di Centri di formazione che stanno proliferando nelle zone limitrofe, assorbendo l'utenza di quel territorio. Non è però nella mission dell'azienda fare concorrenza ma essere complementari nell'offerta formativa.

Precisa che in merito al quinto anno si tratta di permettere all'utenza della formazione professionale, anche per le poche persone che ne hanno la possibilità, di poter accedere all'università. In ogni caso i corsi regionali sono allineati ai livelli di qualifica europei. Anche il quarto anno ha un senso perché si diventa tecnici di III Livello europeo.

Per quanto riguarda i collaboratori For.Ma. questa è l'azienda che paga meglio i propri collaboratori, con un tariffario di 34€ l'ora (altri enti pagano 20€ più Iva). Questa tariffa è stata ereditata dalla precedente gestione provinciale ed è stata mantenuta. Il personale inoltre è fidelizzato e il turnover è basso. Idea in prospettiva anche di effettuare qualche assunzione.

Il Dirigente Gianni Petterlini interviene per puntualizzare ai nuovi amministratori che nel 2007 è su volontà del Consiglio Provinciale che è stata creata l'Azienda speciale e la scommessa è stata vinta. Precisa inoltre che le domande del consigliere Tiana riguardano la programmazione dell'offerta formativa e di istruzione, che è detenuta dagli uffici provinciali, come competenza specifica.

Precisa che l'espansione della azienda nei locali di Via Gandolfo 13 deve essere un'espansione di indirizzo del Consiglio. Pertanto gli spazi si dovranno dare all'azienda solo se il Consiglio riterrà che il perimetro delle attività dell'azienda avrà bisogno di quelli spazi. Occorre poi tenere conto che in quegli spazi ci sono i servizi Istruzione, Formazione e Lavoro, compreso il servizio Disabili e l'ufficio Pari Opportunità della Provincia, con 18 dipendenti a tempo indeterminato e 3 incarichi professionali, quindi occorre trovare per quei dipendenti e per quegli uffici uno spazio adeguato e che non contravvenga a dettati normativi, quali cedere spazi propri per pagarne, con fondi provinciali, altri. Servono poi una sala incontri, un ufficio di dirigenza, un ufficio per l'assessore, ecc. Occorre quindi una strategia complessiva.

Il Dirigente sottopone alla commissione anche il problema del personale; le attività in espansione sono state vincolate a contratti atipici, mentre sul DDIF, Diritto Dovere di Istruzione, sono stati mantenuti i contratti a tempo indeterminato. Informa che la nuova amministrazione dovrà affrontare una questione molto delicata che è quella del trasferimento del personale; il personale ex regionale, ora provinciale, si trova in distacco funzionale, che è un istituto giuridico che non può più reggere perché per definizione è di natura temporanea. Precisa che non si è ancora fatto il trasferimento per diverse ragioni: di opportunità, perché sarebbe stato, nel nascere dell'azienda, un ulteriore percorso di difficoltà, di carattere economico, perché Regione Lombardia trasferisce i fondi del personale, ma questi fondi non sono storicizzati e di ragione individuale per questi 32 lavoratori, che vedono il loro destino di lavoratori diventare più fragile passando nei ruoli aziendali. La paura di questi lavoratori è quella della perdita del posto di lavoro.

A fronte di un congelamento della contrattualistica pubblica una garanzia è data dal fatto che l'azienda è libera di incentivare i più meritevoli, ma la paura dei dipendenti è quella che i fondi dell'azienda calino. Si potrebbe garantire ai dipendenti ex provinciali il riassorbimento nei ruoli provinciali ma anche questo non è risolutivo perché la Provincia li

potrebbe assorbire solo se la Regione facesse permanere nella Provincia le funzioni della formazione professionale.

Il Dirigente chiarisce che il percorso verso il trasferimento del personale, pur difficile, è necessitato dal quadro giuridico.

Il consigliere Tiana si augura che ci sia l'opportunità all'interno della commissione di valutare attentamente il programma annuale dell'azienda che dovrà essere approvato dal Consiglio Provinciale.

Il consigliere Refolo sottolinea l'importanza dell'investimento nella formazione professionale soprattutto in un periodo di crisi occupazionale. Chiede in merito alla gestione della qualità se sono stati stabiliti degli indici di qualità della formazione offerta e dei risultati ottenuti.

Afferma che è basilare che l'offerta formativa segua le richieste del mercato del lavoro (non si possono formare figure professionali per le quali il mercato è saturo). Importante anche incentivare l'autoimprenditorialità creando degli spazi dedicati (come si sono creati ad es. al Politecnico di Torino), degli incubatori d'impresa, come stanno facendo in altre zone d'Italia.

Risponde il Direttore Martignoni affermando che per la qualità l'azienda è certificata come previsto dalla legge e viene valutata ogni anno. Sulla questione del mercato del lavoro sottolinea come l'azienda realizzi progetti pubblici, finanziati dal pubblico. Sull'autoimprenditorialità informa che è stato costruito un rapporto stabile con Promoimpresa e Camera di Commercio che entra direttamente nella formazione professionale con percorsi di autoimprenditorialità (occorre ricordare che nei triennali si lavora con persone minorenni). Ritiene che la questione degli incubatori di impresa sia un problema di politica del territorio e non tecnico; in ogni caso l'azienda è disponibile.

Il consigliere Pellizzer ringrazia il personale, la dirigenza e il consiglio di amministrazione per questa disponibilità di informazione, perché, ritiene, come precisato dal dirigente del settore, che l'azienda For.Ma. è un contenitore che mette in atto strategie definite dalla parte politica, in quanto la delega in materia di formazione è competenza della Provincia. Ritiene quindi che i consiglieri, più che farle le domande sulle strategie, dovrebbero riceverle, in modo che l'azienda possa metterle in atto.

Ricorda che il territorio provinciale è molto ampio e va da Castiglione, con esigenze che erano in origine legate ad un determinato settore e che poi con il tempo sono evolute, fino a Sermide, dove l'esperienza dell'incubatore non ha portato a risultati positivi. L'aspetto importato è il dialogo nella predisposizione del piano formativo; propone per Monzambano qualcosa che possa portare sviluppo alle aziende vitivinicole.

Concorda con il principio secondo il quale più che fare concorrenza occorre creare sinergie e sviluppo, superando i confini territoriali.

Invita inoltre a cogliere l'opportunità evidenziata dal dirigente perché il Consiglio segnali queste nuove tendenze, per dare una risposta efficace, che crei opportunità anche di impiego per i ragazzi.

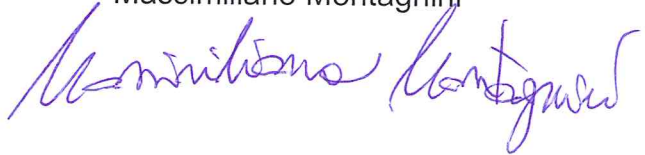
Il consigliere Cavaglieri si associa ai ringraziamenti degli altri consiglieri. Ritiene che tutti gli interventi evidenzino che per un ente locale non basta creare un'azienda speciale per risolvere un problema, ma l'ente deve creare i presupposti perché l'azienda possa gestire il problema. Questo è un'importante sfida per il Consiglio.

Ritiene prioritarie le seguenti tematiche: identificazione dei fabbisogni occupazionali e quindi formativi (attraverso rapporti sinergici) e rapporti con il personale, in un contesto in continuo mutamento.

Montagnini chiude la seduta della commissione ringraziando i partecipanti e sottolineando come sia stato produttivo il lavoro svolto. Ritiene che fare buoni investimenti porti l'ente pubblico a creare eccellenza, così come evidenziato dall'attività di For.Ma.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

Il Presidente
Massimiliano Montagnini



La segretaria verbalizzante
Sabrina Magnani

